



Leonardo: “Acr e Fc insieme? Temo di no. Sciotto deve salvaguardare le aziende”

## Descrizione

Il lungo silenzio stampa che interessa ormai da mesi i tesserati dell'**Acr Messina**, è stato interrotto dal direttore sportivo **Pasquale Leonardo**, ospite della trasmissione “Fuorigioco”. La sosta forzata per tutta la serie D va avanti ormai da un mese e mezzo coincide con quella imposta alle concessionarie automobilistiche della proprietà del club, letteralmente ferme, come racconta l'azzeramento delle **immatricolazioni** in tutta Italia (-98% ad aprile secondo l'Unrae).



Paolo Sciotto e Pasquale Leonardo

Logico che il dirigente abbia quindi commentato questa situazione così delicata, che per il comparto potrebbe protrarsi anche dopo la riapertura del paese: *“Il presidente **Sciotto** sta pensando a salvaguardare le sue aziende dalla crisi, perché altrimenti diventerà difficile anche fare calcio. Per lui è un momento di riflessione”*.

Non mancano le indiscrezioni sul futuro ed è anche rimbalzata la voce legata a un ipotetico trasferimento del titolo dell'Acr in **provincia**, già paventato in passato. Sul punto Leonardo non si sbilancia: *“Non credo vi sia nulla di concreto e non conosco l'origine di queste indiscrezioni”*.



Fragapane e Crucitti celebrano una rete

Il lockdown che mette a rischio tante società professionistiche e addirittura un centinaio di club in D fa tornare d'attualità l'auspicio che a Messina Acr e **Fc** uniscano le forze per dare vita a un unico progetto comune. *“Non dovrei parlarne io, ma la proprietà. Non so prevedere il futuro. Potrebbe rappresentare la soluzione migliore per la città, ma temo non si concretizzerà”*.

L'ex dirigente dell'Acireale ha commentato anche l'estenuante, e per certi versi stucchevole, contesa tra il Governo, cauto in considerazione dei 27mila decessi già registrati, e i vertici del calcio, vogliosi di ripartire almeno a livello di serie A, anche per preservare centinaia di milioni di euro di diritti tv: *“Il mio timore è che si voglia ripartire per **interessi economici** e non per reale amore per il calcio. Ovvio che ognuno tuteli i suoi conti ma ci sono dei limiti a un certo punto”*.



Pasquale Leonardo è stato dirigente anche dell'Acireale

Si paventa a più riprese un'eventuale **riforma dei campionati**, che potrebbe riscrivere la conformazione di C e D. Leonardo spinge su questo tasto: *“Credo che si dovrebbe arrivare a una riforma in breve tempo. Forse servirebbe un **commissariamento** del calcio italiano. Servono misure drastiche, non ha senso continuare a prendere tempo”*.



Altre notizie potrebbero mutare tanti equilibri, con investimenti che non saranno più sostenibili senza le giuste giustificazioni: *“Spero che la situazione possa fare rinsavire anche i **presidenti** . . . . . corrente, si dovrà lavorare in modo più austero. Sostenere i **costi** a cui erano abituate fino ad oggi le società sarà difficilissimo. Magari emergeranno le qualità di chi sa far quadrare i conti, ma il futuro è nebuloso”.*



Da Silva, Anastasi e Sanseverino con Pasquale Leonardo nel 2017

Il responsabile dell'area tecnica giallorossa ha parlato poi della rivoluzione invernale sul **mercato**: *“Abbiamo dovuto sistemare un po' di cose fatte male in precedenza. A dicembre sono state formalizzate **dodici uscite** e con difficoltà abbiamo accontentato il presidente, che ha chiesto dei correttivi. A Messina c'è stata un po' di confusione e non a caso in sei mesi si sono alternati **quattro allenatori**, tre staff tecnici e sanitari, troppi dirigenti”.*

Ultima battuta sugli impianti: *“Le strutture ci sarebbero anche. Tra poco uscirà il **bando** sul “Franco Scoglio”, sul “Celeste” non sappiamo ancora cosa accadrà. Vedremo a chi verranno affidati. Di certo per sognare in grande si dovrebbe scommettere sul **settore giovanile**”.*

## Categoria

1. Calcio
2. Serie D

## Data di creazione

28 Aprile 2020

## Autore

redazione